

ABONAMENTI Udine a domicilio è del Regno Anno L. 18

IL FERROVIA GIORNALE DEL POPOLO

INSERZIONI Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea

TANTO PER DIRE

Chiedo umilmente venia alla longanimita dei miei quattro lettori (se per i tanti che arrivano) se ancora oggi, in omaggio ai doveri imposti dalla professione, sono costretto a buttar via quattro chiacchiere politico-filosofiche...

Un giornalista di Strasburgo fu citato in Tribunale per aver risposto di dote offesa scagliata al principe imperiale di Germania. Fu condannato, ma i giudici del Tribunale imperiale di Lipsia, casarono la sentenza additando delle spese processuali l'amministrazione dell'Alsazia-Lorena.

Da Strasburgo facciamo di nuovo ritorno in Italia. Ci si è guadagnato poco, a dir vero, avuto riguardo poi che vi abbiamo un processo famigerato: quello di Salvatore Misda.

Le mie convezioni non mi permettono transazione di sorta: niento impugnabile è convinto della pena di morte, io non mi dorrei affatto che fosse risparmiata la vita di quel feroce assassino.

Ma a costo di pensar appo gli uni per uno stravagante, e presso gli altri ne più né meno d'un retrogrado, io per me dico e sostengo che le teorie di una scuola tendenti a provare la irresponsabilità di ogni delinquente in causa di quel fenomeno morboso, e da nessuno ancora né bene neppure, né bene dedotto, né chiamato pazia, non concludono, troppo più di qualche volta, che ad un incentivo al delitto, assicurandone la impunità.

In istato normale, nessun uomo è pridiariamente portato a trascendere in un misfatto, e le ragioni che si vanno porre in campo per provare la pazzia di tale, d'agente devono reggere per un tal altro, ed in fine per tutti.

ho, confrontato; la conseguenza è venuta da se. La bimba che dormiva nei fossati di Caylus mentre si assassinava suo padre, era io. Veggio ancora lo sguardo del mio amico, allorché vi altammo quel luogo funesto! Era io... Il mio amico non mi fece forse baciar il volto in mare di Nevers al cimitero di Saint-Magloire? E questo Gonzaga di cui il nome mi perseguiva dall'infanzia, questo Gonzaga che oggi mi reca l'ultimo colpo, non è egli il marito della vedova di Nevers?

Se viceversa poi il delitto vien commesso tranquillamente, freddamente, senza eccitazione veruna, questa, che sarebbe clinica malignità o ibrida del male, pur dovrebbe essere riguardata pazia.

Chiniamo il capo ai verdetti della scienza, ma per noi, infine a tanto che l'illustre prof. A., parlando appunto in nome d'essa, sostiene una cosa che è assolutamente agli antipodi con quella del prof. B., esso pure scienziato di gran voga, quanto il primo, — concluderò che il pubblico profano ha ben ragione di scollarsi alquanto scetticamente il capo, e di mormorare tra se e se: quando non van d'accordo tra loro che se ne intendono, a chi mai debbo lo credere?

Credete alla aritmetica, essa sola è la scienza suprema ed infallibile, poiché torni pure al mondo Archimede in persona, manco a lui sarà dato dimostrare che due più due fanno ventidue. Oh Erasmo di Rotterdam, tu solo sei il supremo dei filosofi!

LEGISLAZIONE RURALE

Per la polizia delle miniere vi è un regolamento generale del 1885. Questo prescrive l'obbligo delle piante e piani quotati, corredate da profili, sezioni e calcoli relativi per le varicose; l'indicazione speciale dei punti più battuti, delle diverse rocce incontrate, del cantiere dei lavori, il percorso della circolazione dell'aria, i riempimenti, le cadute e le altre circostanze della lavorazione, e l'obbligo delle successive variazioni. E previsto il caso di miniere di poco conto; per le quali l'ufficio minerario può esentare l'esplicito della presentazione di questi piani e dettagli.

E per stabilire la responsabilità, l'esplicito deve dichiarare se è egli od altri che ne assume la direzione e la sorveglianza dei lavori, prescrivendosi che ciò venga constatato ad speciale verbale innanzi al sindaco. Da poi fatto: all'ufficio, allorché trattati di grandi miniere, di poter ordinare che la direzione venga affidata a persona tecnica, munita di regolare diploma, nel caso sarà il caso; come pure ciò è prescritto per macchinisti quando nelle miniere vengono impiegate macchine. E riguardo alla sicurezza più imminente degli operai, il regolamento proibisce l'introduzione di materie esplosive ed infiammabili nelle miniere, ed ordina che per lo sparo delle mine debba richiedersi regolare autorizzazione. Di vieta poi che gli operai rimangano entro le miniere oltre le ordinarie ore di lavoro.

ere quo to ostacolo, se non l'onore geloso e scrupoloso dell'uomo più leale che vi sia al mondo; era la grandezza della mia noia; era l'opulenza del mio patrimonio che lo allontanava da me! Donna Cruz sorrìda. Aurora la guardò in faccia, e l'espressione del suo volto indovinò che era l'erezza d'aver... E forse d'uo che mi pensa d'aver parlato come ho fatto? mormorò. Non fidarsi di lei, fece la gitante gettando le braccia intorno al collo; lo sorrideva pensoso che non avrei potuto invovinato questo dibattito; io che non sono principessa. Piacesse a Dio che tal fosse di me! esclamò Aurora colle lacrime agli occhi; la grandezza ha le sue gioie e la sua sofferenza... Io che morrò a vent'anni della grandezza non avrò conosciuto che le lacrime! Era chuse con un gesto carezzevole la bocca della sua compagna che stava per protestare ancora e ripigliò: — Son calma. Ho fede nella bontà di Dio che non si prova al di là dei limiti di questo mondo... Se parlo di morire non temo che lo possa solleticare l'ultima mia ora... Il suicidio è un delitto; un delitto che non si può esparsi e che offende il portatore del cielo. Se non andassi al cielo, dove l'aspet-

voro; ma dispone che, sospesi i lavori, lo aperture vengano chiuse con appaletti cancelli di ferro o di legno resistente; e di più fa obbligo di sbarcare od indicare con segnali segnalati le aperture abbandonate.

Indio poi le norme generali da seguirsi dai sindaci per gli opportuni provvedimenti nel caso di dichiarazioni di gravi pericoli ed infortunii. Prescrive a tale scopo che ogni miniera o gruppo di miniere sia provveduto di lampade di sicurezza, di apparecchi respiratori, di pompa d'incendio, di spugnie, di ventilatori e loro accessori, di barile per trasportare i feriti, di medicinali e di locale per la cura dei feriti che non potessero essere trasportati, e fornito di letti a branda; di più è richiesta la nomina di un medico e di un suo sostituto, residente nel colico più vicino, i quali facciano dichiarazione avanti al sindaco di accettare quella nomina. Finimento proibisce, pure, sotto qualunque motivo, d'introdurre nelle miniere gli adolescenti di età minore dei dieci anni; e per controllare ciò vi è l'obbligo a chi di ragione di presentare all'autorità la lista dei lavoratori e tutte le note di variazione sul personale.

ESPOSIZIONE NAZIONALE

(Nostra Corrispondenza) IL MATERIALE FERROVIARIO Torino 27 maggio

(G. D.) L'importanza e la ricchezza del materiale ferroviario mandato all'Esposizione sono tali che mi obbligano a metterlo in primo luogo nella rassegna che intendo mandare giornalmente. Comincerò dai veicoli locomotivi ed entrerò a sposti dall'Amministrazione della F. A. I.

Dall'Officina di Torino venne costruita la magnifica Locomotiva n. 6 ruote accoppiate con carrello e che venne intitolata Vittorio Emanuele. Un'altra locomotiva a 2 assi accoppiate pure con carrello venne confezionata nell'officina di Verona. Diverse piattaforme da 7 metri e due da 14 metri e mezzo. Una caldaia per locomotiva a 3 assi. La ricchissima ed elegante vettura destinata al principe di Napoli costruita nell'officina di Torino P. N. Una vettura postale per Ministero dei Lavori Pubblici. Una Grue da 8 Tonnellate. Due vetture di 3° classe per trasporto animali con letti e riduobili anche per passeggeri. Una vettura pure per trasporto animali di 2° classe con bossoli a anodo e freno a ruota. Una vettura di 2° classe e una di 1° classe amb-dua con terrazzo.

Una vettura di 1° classe costruita dalla Società N. 2 onale dell'officina di Savigliano.

Una carrozza di 1° classe a compartimenti intercomunicanti e bilanciata laterale con freno ad aria compressa, sistema Kossuth. Un carro per trasporto carni fresche. Un carro a bagagli trasportabile per animali. Un carro piatto da merci. A tutto questo materiale mobile, vanno aggiunti i diecimila di segnalazione, l'adornato, gli apparati telegrafici, il garretto estivo ed invernale per guardiani, guardie eccentriche, scambii, rotule in ferro ed acciaio, cerniere elettriche, respingenti, ruote, assi, lampi, bossoli, cingole di sicurezza, attrezzi della macchina ecc.

Gruppo delle Ferrovie Romane. Le Ferrovie Romane esposero: Una locomotiva a 4 ruote accoppiate con carrello di costruzione della ditta Ansaldo di Genova sui disegni degli ingegneri dell'amministrazione delle ferrovie suddette. Una vettura di 1° classe con compartimenti intercomunicanti. Una vettura di 2° classe con compartimenti intercomunicanti. Una vettura di 3° costruita dai fratelli Diatto di Torino. Diversi cilindri per locomotive miste a sterzo e una caldaia per locomotiva a 6 ruote accoppiate.

Società Veneta. La Società Veneta, i cui prodotti escono tutti dalle officine di S. Elena di Venezia, si fa onore alla nostra esposizione col suo treno ospedale, che, qualunque abbia già figurato all'Esposizione di Milano, attira l'ammirazione di tutti, essendosi fatte diverse aggiunte e praticato diverso modificazioni. Oltre al treno ospedale, codesto intraprendente Società presenta l'elegante vettura con terrazzo diviso in due parti, i viaggiatori seduti su larghi, ed una carrozza ben fatta e di modello affatto nuovo destinata alla Ferrovia Parma-Suzzara. Come l'Amministrazione dell'A. I. ha pure esposto diversi accessori per costruzioni: freni, laterali, ecc.

Stabilimenti di Pietrarsca e dei Graniti (Napoli). Questa importante e primissima Società, che ha la preminenza su tutte le fabbriche italiane e che gode di un nome stimato non ci ha inviso che una locomotiva a sei ruote, una vettura di 1° classe, una di 3° e un carro per merci.

Ferrovie Meridionali. Le officine di Reggio, di proprietà di queste ferrovie e che forniscono loro tutto il materiale occorrente a quel traffico, mandarono alla mostra: Un carro doppio per legname, 1 vettura di 3° classe per trasporto animali, 1 pure di 3° classe per viaggiatori, e una mixta di 1° e 2° classe.

Donna Cruz abbandonava quella brillante illusione che Gonzaga aveva fatto nascere in lei, senza sforzi e senza tempi. Essa era come il falcetto che sorride svegliandosi alle chimere dorate d'un bel sogno. — Sorrideva mia, ripigliò, tu sei Aurora di Nevers; io lo so. Non ci son molte duchesse che abbiano figli come te. Ma tu hai preferito poco a quel parlo che in inquietudine e che mi fanno paura. — Quali parole? chiese Aurora. — Tu hai detto, replicò donna Cruz. — Altri s'incaricavano della mia liberazione... Dimenticavo... fece Aurora; dunque era tutta sola, colla testa piena e ardente. E la febbre senza dubbio che m'ha data, questo coraggio... Sono uscita da questa camera. Ho preso il capitano che m'avevi mostrato, la scala segreta, il cortipio... e mi sono ritrovata in quel gabinetto ove erano ambedue poco fa. Mi sono avvicinata alla porta dietro la quale quegli uomini ti chiamavano, il rumore era cessato. Ho sotto il braccio alla serratura. Non c'era più alcuna donna intorno alla tavola. — Eravamo state allontanate... disse donna Cruz.

APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E DI SPADA (Favola libera dal francese di Apollinaire). Aurora le pigliò la mano sorridendo. — Sorrellina, disse, il tuo cuore, vai meglio della tua parole... E del resto, perché avresti tu quella delicatezza altera delle grandi razze? — Donna Cruz si mosse le labbra. — Sembra, mormorò, che tu non creda all'alta mia nascita. — Sono io, madamigella di Nevers, disse Aurora con calma. — La gitante aprì i tacchi d'occhi. — Laguardare le fu forse detto? mormorò senza neanche pensare a fare altre obiezioni. — Esser non era ambiziosa. — No, rispose Aurora; ed è questo il solo torto che lo possa rimproverargli della sua vita... Se ne avesse detto... — Ma allora, fece donna Cruz, chi dunque? — Nessuno... lo dissi, non tutto... Da ieri, diversi avvenimenti che sono accaduti, dalla mia infanzia, hanno preso un nuovo significato. Mi sono ricordata;







Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via della Prefettura, N. 6.

IL MONDO

Compagnia Anonima d'Assicurazioni contro l'incendio, gli Accidenti e sulla Vita Umana, Capitale Sociale e Fondi di Garanzia Fr. 81,000,000-Capitale versato Fr. 14,250,000.

ASSICURAZIONI SULLA VITA IN CASO DI DECESSO

I principali contratti d'Assicurazione sulla Vita e che più si raccomandano a chi provvede all'assistenza di persone care, sono l'Assicurazione per la Vita intera; l'Assicurazione mista; e l'Assicurazione a termine fisso. Colla prima si ha un capitale pagabile ad eredi designati subito dopo la morte dell'assicurato.

Tariffe. Premio annuo per ogni cento lire di capitale assicurato.

Una volta il caso, questo Dio cieco, capriccioso, brutale illogico e senza cuore teneva l'umanità sottomessa alle sue leggi. Il merito, il lavoro, la scienza, la virtù, il diritto, tutto spariva innanzi al caso.

(Victor Boris. Il patrimonio universale).

Non è forse obbligo del marito e del padre, di provvedere il padre quotidiano alla moglie ed ai figli? In pari modo l'ingombro il debito di provvedere all'adeguato loro sostentamento in caso di morte. Questo debito è evidentissimo. Semplici sono gli espedienti per il compimento di esso, o ne sono in sommo grado agevolati i mezzi ed alla portata di chiunque, copiosa disposizione ereditamente, logica, razionale, benevola e giusta.

(Samuel Smiles. Il risparmio).

Così questa vittima del lavoro e del dovere lascia nel probito i suoi cari, ma porta con se nel cielo la speranza di rivederli, non umareggiata dal pensiero dai durissimi stenti nei quali languiranno quasi nella valle di lagrime.

(L. Luzzatti. L'Assicurazione contro gli infortuni del lavoro).

Table with columns for Age (età), Premium (premio), and Insurance Type (Assicurazione mista, Assicurazione a termine fisso). Rows show data for ages 21 to 60.

Questa benefica istituzione gode da quasi due secoli d'un favore immenso in Inghilterra, presso tutte le classi della società. Grandi e piccoli, ricchi e poveri, tutti quelli che hanno un legame con qualche persona o con qualche cosa hanno assicurazioni sulla loro vita.

(L. Bergeron. Che cos'è l'assicurazione sulla vita?)

Il freddo positivismo germanico, l'ardente immaginazione italiana, quelli che ragionano colla testa, quelli che ragionano col cuore, trovano egualmente il loro interesse nelle combinazioni dell'assicurazione sulla vita.

(Lo stesso).

L'Italia che è entrata con entusiasmo da parecchi anni nella via del progresso, aggiunge al suo intelligente programma la questione dell'assicurazione sulla vita. Non dimentichi il governo che l'Assicurazione è una delle grandi idee che hanno portato per la Italia.

(E. De Cury. Origini dell'assicurazione sulla vita).

Partecipazione 50/100 sugli utili, ovvero 10/100 di ribasso alle Tariffe.

Grandi sono i vantaggi che l'Associazione in caso di decesso realizza mediante un premio annuo, di cui l'ammontare dovrebbe essere economizzato durante, quarant' o più anni, prima di dare la somma di economie garantite con l'assicurazione sino del giorno della sua solvazione. La partecipazione agli utili poi, attenua gradualmente il sacrificio da farsi per il pagamento del premio annuale, e può esiguerlo dopo un dato numero di anni relativamente ristretto ad aggiungere al vantaggio dell'economia che realizza l'Assicurazione, quello d'una rendita vitalizia più o meno elevata secondo l'importanza del contratto.

Per contratti, chiarimenti e programmi, rivolgersi all'Agente Generale della Compagnia signor UGO FAMEA, Via Balloni n. 10 UDINE.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astingenti e dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascente. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Aviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Olvino Galleani, Milano, Via Meravigli, si ricevono fratelli nel Regno ed all'estero. - Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. - Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

Visite confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza. Rivenditori: in Udine, Fabris A., Conelli P., A. Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle, Zara, Farmacia M. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Sestini; Spalato, Aljnovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prigora, Jacke R.; Milano, Stabilimento C. Barba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Cassa, Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VESICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni della giuntura, allungamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicanti, capelletti, puntine, formole, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del collo. La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalieri e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2176, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato dalle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma. Vendesi all'ingrosso presso l'inventore Pietro Azimonti, Chimico-Farmacista, Milano, Via Safforino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora Catocci, Cordusio, 23. Prezzo: Botiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 3.50 - piccola 2 - 2.50 - mezza 1 - 1.50.

Idem per Bovini. Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché manca del marchio di privativa, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio. Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini. Preparato esclusivamente nel laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista Azimonti Pietro. Ottimo rimedio, di facile applicazione, per sciogliere le piaghe semplici, scalfitture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiata ed acqua alla gamba prodotta dal troppo lavoro. Prezzo della Botiglia L. 2.50. Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia Bescoro e Sauri dietro il Duomo.

POMATA UNIVERSALE PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI. Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo ed economico di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. - Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. - La sua qualità eccelsa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco. Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropicchia forte con un pezzo di lana, stoffa, spazzola ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto; si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. - La Pomata universale impedisce a togliere la ruggine ed il verdume. Le amministrazioni delle strade ferrate, la compagnia di vapori, i pompieri ecc., adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi; e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza. Raccogliendo quindi la miscela, anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'impallaggio è in scatola di latta decorata con eleganza. Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso. Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di più valore. Unico deposito in Udine, presso il signor Francesco Minisini Via Paolo Sarpi numero 20.

ALLEVATORI DI BOVINI! ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine. VENDESI UNA Farina alimentare razionale per i BOVINI. Numerose esperienze praticate con bovini d'ogni età, nel fatto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso: con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre sperisce non poco, coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente. La grande ricerca che si fa dai nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si paga, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità. NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili. Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE Opere di propria edizione: A. VISIARA: Morale Sociale, un volume in 8°, prezzo L. 1.50. PARI: Principi teorico-sperimentali di Eto-parassitiologia, un volume in 8° grande di 100 pagine illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate - L. 2.50. VITALE: Zanzarologia intorno a noi, seguito alla Storia di un Zanzarillo, un volume di pagine 376 - L. 2.50. D'AGOSTINI (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi, in ottavo, di pagine 423-584, con 19 tavole litografiche in litografia - L. 5.00. ZOROTTI: Poema edito ed inedito, pubblicato sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-858, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia - L. 6.00.